



COMUNE DI LENTINI
(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.37

data 15 ottobre 2019

OGGETTO: INTERROGAZIONE PROT.N.18222 DEL 17/09/2019 PRESENTATA DALLA CONS.RA CUNSOLO MARIA SU INFORMATIVA DA PARTE DELLA SAFETY CONSULTING ITALIA SUL PROGETTO DENOMINATO "URBAN SAFETY LENTINI FUTURA".

L'anno duemiladiciannove il giorno quindici del mese di ottobre, alle ore 19,45 e segg., nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione ordinaria di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale.

CONSIGLIERI		Pres	Ass	CONSIGLIERI		Pres	Ass
1. BARBAGALLO	Maurizio	X		9. SACCA'	Claudia		X
2. INNOCENTI	Giuseppe	X		10. MARLETTA	Floriana Rita	X	
3. VASTA	Giuseppe	X		11. CICIULLA	Ivan	X	
4. SANTOCONO	Giuseppe		X	12. MARCHESE	Davide		X
5. CARACCIOLO	Salvatore	X		13. CRISCI	Rino	X	
6. REALE	Francesca	X		14. ROCCAFORTE	Salvatore	X	
7. CUNSOLO	Maria	X		15. VINCI	Vincenzo	X	
8. GALATA'	Gabriele Alfio	X		16. ROMEO	Gaetano	X	
TOTALE						13	3

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Maria Concetta Floresta. Il Presidente Innocenti Giuseppe, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione che è pubblica.

Scrutatori: Marletta Floriana – Vinci Vincenzo - Crisci Rino.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

Il Presidente invita il Consiglio a procedere con l'esame dell'argomento iscritto al n.5 dell'ordine del giorno che risulta essere "Interrogazione su informativa da parte della Safety Consulting Italia sul progetto denominato Urban Safety Lentini Futura".

Il Presidente cede la parola alla **consigliera interrogante, Cunsolo Maria**, che così interviene:

<<Io ho ricevuto la risposta, magari poi l'Assessore potrà meglio argomentarla. Per quanto riguarda l'oggetto dell'interrogazione, questa interrogazione nasce da una lettera che è stata inviata via pec a tutti i Consiglieri Comunali, al Sindaco, agli Assessori e al Segretario da un'azienda la quale dice che la delibera che approva il progetto riguardante l'"Urban Safety Lentini Futura" ha diversi elementi di illegittimità. Tra l'altro questa è un'azienda che si occupa di rilevazione, di installazione di apparecchi che riguardano la sicurezza stradale e quello che viene scritto e quello che viene argomentato in questa lettera viene supportato sia da una sentenza del TAR della Lombardia che da una sentenza del Consiglio di Stato. Le sentenze del Consiglio di Stato fanno giurisprudenza>>.

Dà lettura, a questo punto, della propria interrogazione, che si allega, nella parte in cui viene trascritto quanto argomentato dall'azienda "Safety Consulting Italia" nella citata lettera.

Assessore Valenti: do lettura della risposta per maggiore chiarezza per gli altri Consiglieri che non l'hanno ricevuta <<Ai sensi dell'art.15, comma 3, del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale si riscontra l'interrogazione richiesta di parere indicata in oggetto assunta al protocollo dell'Ente in data 17/09/2019 con il numero 18222. Con la richiesta in questione vengono integralmente riproposte le doglianze avanzate dalla società "Safety Consulting Italia" in merito alla deliberazione di Giunta Municipale n.84 del 20/05/2019, con la quale si è proceduto all'approvazione di un progetto di finanza ai sensi dell'art.183, comma 15, del D.Lgs.50/2016, per la predisposizione, realizzazione, gestione e manutenzione di interventi di sicurezza stradale e prestazioni connesse. In particolare viene fatto rilevare che alla luce di due recenti sentenze, rispettivamente la n.386 del 2018 del TAR Lombardia e la n.6633 del 2018 del Consiglio di Stato, vertenti su un Project Financing relativo alla concessione del servizio di installazione, noleggio e manutenzione di dispositivi per la rilevazione di infrazioni al Codice della Strada dietro il pagamento di un canone per il noleggio da parte dell'Amministrazione Comunale, il contratto di partenariato pubblico e privato, di cui fa parte l'art.183, comma 15, del Codice non può prescindere dal trasferimento dei rischi di impresa in capo al proponente e che in nessun caso il capitale privato investito può essere garantito dai canoni versati per il servizio reso. Questo è quello che la ditta ci scrive. Il nostro parere in risposta: In tali sentenze a ragione viene evidenziato che ai sensi dell'art.180, comma 3, del Codice il contratto di partenariato implica il trasferimento del rischio in capo all'operatore economico sia per quanto riguarda la fase della costruzione sia per quanto riguarda la fase della gestione e che il recupero degli investimenti e dei costi sostenuti dall'operatore economico dipende dall'effettiva fornitura del servizio o dall'utilizzabilità dell'opera stessa. Da una lettura ancorché superficiale degli allegati alla delibera di Giunta Municipale n.84 del 2019 ed in particolare dello schema di convenzione del piano economico finanziario asseverato, si comprende che nel caso che ci occupa il rischio operativo è totalmente a carico del concessionario, il quale sosterrà tutti i costi di progettazione, di installazione e di manutenzione relativi all'intervento, potendo recuperare l'investimento effettuato esclusivamente attraverso una percentuale delle somme effettivamente incassate dal Comune.

Segue l'elencazione dei dispositivi e dei servizi resi per la sicurezza stradale, ne cito giusto alcuni. Abbiamo anche la fornitura e l'installazione di un sistema per la rilevazione della velocità media e un dispositivo per il rilevamento della velocità istantanea, la fornitura e l'installazione di due dispositivi per il rilevamento delle infrazioni agli incroci semaforici, la fornitura e l'installazione di 10 dossi rallentatori, la fornitura e l'installazione di 5 dispositivi ZTL per il controllo dell'accesso alle zone a traffico limitato, la fornitura di 10 dispositivi mobili per combattere il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, la fornitura e l'installazione di 10 totem informativi compresi di defibrillatori, la fornitura e installazione di 10 dissuasori di velocità al led con impianto fotovoltaico a bande rumorose, la fornitura di 20 bici elettriche comprensive di 4 stazioni di ricarica per le bici, la realizzazione di una pista ciclabile, la realizzazione di una segnaletica orizzontale e verticale e il rifacimento di quella già esistente. Chiederò poi ovviamente se la risposta la soddisfa o meno. Diciamo che allo stato attuale riteniamo che la

richiesta della "Safety Consulting" riguardi un caso difforme da quello che noi abbiamo approvato in Giunta e poi in Consiglio Comunale e quindi alla luce di quanto detto non riteniamo che sia fondata la richiesta in quanto fatta su un progetto diverso da quello che noi stiamo portando avanti.

Si allontana il presidente Innocenti ed assume la presidenza della seduta il consigliere anziano Barbagallo Maurizio. Presenti n.12.

Consigliera Cunsolo: assessore Valenti, quando lei dice "noi riteniamo" "noi pensiamo" chi intende lei con "noi"? Io voglio un parere da parte di un funzionario. Il suo è un parere politico che dev'essere supportato da un funzionario, da colui il quale ha istruito il procedimento. Ho bisogno di un parere tecnico. Se lei dice "noi, l'Amministrazione" non è un parere tecnico ma è un parere politico. Io in questo momento desidero un parere tecnico. Per cui chiedo: chi è il responsabile del procedimento in questo caso e chiedo anche dov'è e qual è la relazione istruttoria di tale procedimento. Sto chiedendo questo al Sindaco, all'Assessore e nel caso al Segretario Generale.

Esce la consigliera Reale Francesca. Presenti n.11.

Assessore Valenti: Le rispondo io a nome dell'Amministrazione comunale, in quanto lei l'interrogazione l'ha rivolta al Sindaco del Comune di Lentini e all'assessore al ramo Alessio Valenti e ovviamente al Segretario per gli aspetti generali. Non ha richiesto un parere a un tecnico. Per quanto riguarda gli aspetti tecnici ovviamente i pareri sono agli atti che lei stessa ha citato, poi se ha bisogno di altro chieda e le risponderemo, come facciamo regolarmente.

Consigliera Cunsolo: io chiedo al Segretario Generale che in questo momento è il funzionario, chi è il responsabile di questo procedimento e lo chiedo perché io ho bisogno di un parere tecnico. Io voglio capire da un responsabile che non sia anonimo, perché ci sarà un responsabile di questo procedimento, giusto?

Segretario Generale, dott.ssa Floresta: mi sembra un po' strana questa domanda. Noi abbiamo presentato delle deliberazioni in Giunta e in Consiglio. Queste deliberazioni hanno un parere tecnico, quella è la responsabilità del procedimento chiaramente.

Consigliera Cunsolo: io ho bisogno di un parere tecnico. In questo caso come mai non è in aula il responsabile del procedimento? Cioè l'unica persona che può dire, non solo a me ma a tutti, che può spiegarci prima di tutto se c'è una relazione tecnica e può spiegarci tecnicamente se si parla di un project financing oppure no. Io mi trovo qui di fronte l'unico responsabile che è lei e voglio capire dal responsabile del procedimento, che non è in aula, se noi portando avanti questa delibera non mettiamo a rischio l'Ente. Me lo deve dire colui il quale ha istruito la pratica. A me non interessa il parere politico, a me interessa il parere tecnico. E in questo momento o me lo dà lei, Segretaria, oppure chiamiamo il responsabile e mi dice se questo procedimento è un procedimento legittimo e correttamente istruito e che non porterà l'Ente, il Comune di Lentini, ad avere un contenzioso con la "Safety" o con qualsiasi altra azienda del settore e quindi non ponga e non metta a rischio questo Ente.

Assessore Valenti: mi intrometto giusto per chiarire un aspetto. Consigliera, ancora il progetto non è in gara. L'interesse giuridico della "Safety Consulting" nascerebbe, e in quel caso avrebbe ragione lei a cercarmi il responsabile del progetto, per la gara perché là si potrebbe concretizzare. In questo momento non c'è neanche l'interesse giuridico a questo, quindi non vedo perché un tecnico che già ha firmato i pareri tecnici degli atti citati debba ulteriormente dire quanto già affermato per iscritto ovvero che ritiene essere un project financing. Quando poi si concretizzerà quella gara potremo avere ulteriori dettagli.

Consigliera Cunsolo: Segretario Generale, è corretta questa cosa? Non è in gara quindi non è necessario avere il parere tecnico e l'istruttoria della delibera e del progetto prima della gara? E' corretto quanto dice l'Assessore? Questa affermazione è corretta? E' corretto che

prima che ci sia la gara d'appalto il RUP non sia qui presente e quindi ci dica se questa cosa è corretta e soprattutto non ci fornisca l'istruttoria della delibera? E' corretta questa cosa?

Rientra il presidente Innocenti che riassume la presidenza della seduta. Presenti n.12.

Segretario Generale, dott.ssa Floresta: non è questa la fase del RUP. Le è stata data una risposta. Le proposte hanno anche i pareri tecnici. Faccia una richiesta di parere e si gira la richiesta di parere al responsabile del procedimento. Io non so in una interrogazione che parere vuole, l'istruttoria di che cosa? L'istruttoria è la proposta di deliberazione. La proposta di deliberazione è un'istruttoria che porta ad una deliberazione e che reca dei pareri tecnici. C'è un settore proponente, ci sarà poi un responsabile del procedimento. Stiamo giocando con le parole. Le abbiamo risposto che il settore è il sesto.

Sindaco Bosco: io intervengo solo per chiarezza. L'interrogazione, se non mi sbaglio, è indirizzata all'Amministrazione comunale, al Sindaco, all'Assessore e per conoscenza al Segretario Generale. Io penso che lei si stia confondendo. Spero di poter esprimere la mia opinione fino in fondo perché sinceramente il suo atteggiamento è complesso da capire. Io non riesco a capirlo. Lei è un consigliere comunale e ha un ruolo politico, esprime legittimamente le sue perplessità, le mette per iscritto e formula una interrogazione, di natura politica immagino. E' una interrogazione quella che abbiamo ricevuto? Mi faccia completare.

La consigliera Cunsolo interviene fuori microfono interrompendo il Sindaco.

Presidente Innocenti: consigliera Cunsolo, intanto la Segretaria come più alta autorità di questo Consiglio Comunale le ha ampiamente risposto, l'Assessore ai LL.PP. le ha anche risposto. Poi lei può fare tutto quello che vuole. Intanto c'era il Sindaco che stava parlando, non deve intervenire così, lo lasci finire di parlare. Se poi non è contenta faccia tutto quello che vuole.

Sindaco Bosco: noi abbiamo ricevuto le sue perplessità per iscritto, alle sue perplessità, in base a quella che è l'azione e la volontà politica di questa Amministrazione di ricevere una idea, una proposta progettuale da parte di una ditta che legittimamente ha fatto questa proposta progettuale e che abbiamo recepito per avviare in futuro un procedimento che richiederà ovviamente pareri tecnici, abbiamo risposto qual è la nostra interpretazione di quella pec che lei e noi abbiamo ricevuto. Mi pare che il ruolo in questo momento finisca qui, il suo ruolo e il nostro. Lei però utilizza anche in maniera impropria il ruolo del Segretario Generale, aldilà del fatto che bisogna secondo me censurare anche un atteggiamento che non è consono. Questa agitazione che lei ha in questa interlocuzione continua, capisco che l'enfasi delle ultime settimane le ha portato uno stato di agitazione positiva che io mi auguro che sia così per sempre, ma questo è un ruolo che non le si addice, non lo può cavalcare. Ha fatto un'interrogazione? Ha ricevuto una risposta? Secondo il regolamento al quale lei si deve attenere deve dire se è soddisfatta o no. Non può riaprire il dibattito e dire: adesso mi dovete dare anche un parere tecnico, domani mi dovete dare un parere legale. Lei mi deve ascoltare, lei parla ma non ascolta, si abitui ad ascoltare e capirà qual è il mio pensiero. Se lei vuole un parere tecnico, che sia legale che sia del futuro responsabile unico del procedimento, quando sarà bandita la gara, lei potrà esprimere e potrà formulare tutti i pareri che vuole. Ad oggi lei ha fatto una interrogazione, noi abbiamo risposto alla sua interrogazione, lei dovrà dire a questo Consiglio Comunale se è soddisfatta o meno. Poi potrà richiedere tutti i pareri che vuole, ma non abusi di questo Consiglio Comunale. Lo show che sta facendo è apprezzabile, ma forse non tutti lo apprezzano. Si fermi su questo concetto, si attenga a quello che sono i ruoli del Consiglio Comunale, della Consigliera Comunale e soprattutto degli organi istituzionali eletti e non. Ci sono degli organi istituzionali professionali che non vanno trattati in questo modo, lei ne abusa. Ascolti il mio consiglio, si attenga alla sfera politica e faccia tutte le relazioni, le denunce, le richieste di parere, ma non utilizzi lo strumento dell'interrogazione in maniera impropria. L'interrogazione finisce quando riceve la risposta scritta secondo il regolamento e il Testo Unico.

Consigliera Cunsolo: ringrazio il Sindaco per la lezione di consigliere comunale e dico che è politica alta avere l'interesse per i cittadini, i quali si potrebbero ritrovare in un contenzioso che dovranno pagare loro. Questa è forse la migliore delle politiche, quella di avere l'attenzione per i cittadini e mi pare assurdo che all'interno di un consiglio comunale un consigliere non possa richiedere un parere tecnico su una delibera. Io lo trovo assurdo. Dato che lei, Sindaco, è il rappresentante legale, lei dice che è tutto a posto? Lei dice che noi con questa delibera trattiamo un project financing? Si prende lei la responsabilità? Tutto a posto? Dato che lei è il rappresentante legale?

Sindaco Bosco: secondo lei questa Amministrazione prepara un atto, lo redige, lo fa approvare e poi dice che non è responsabilità di questa Amministrazione? In che mondo sta lei stasera? E' ovvio che ci assumiamo la responsabilità di quello che facciamo. Nella deliberazione di Consiglio Comunale c'è scritto "Approvazione project financing".

Presidente Innocenti: la consigliera Cunsolo è rimasta soddisfatta della risposta. A questo punto abbiamo finito. Buona serata a tutti quanti.

Alle ore 20.35 il Presidente dichiara chiusa la seduta per esaurimento degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.



MoVimento 5 Stelle Lentini

Al Sindaco del Comune di Lentini Saverio Bosco
All'assessore al ramo Alessio Valenti

—> Al Segretario generale del Comune di Lentini

Al Presidente del Consiglio

Oggetto: Interrogazione su informativa da parte della Safety Consulting Italia sul progetto denominato "Urban Safety Lentini Futura"

Premesso che in data 24 luglio 2019 in Consiglio Comunale è stato approvato il progetto denominato "Urban Safety Lentini Futura"

Considerato che, in merito al su citato progetto, diversi dubbi e criticità sono state da me esposte durante la seduta di Consiglio Comunale, cosa questa che mi ha indotto a votare negativamente il progetto.

Preso atto che oggi, 16 settembre 2019, è stata ricevuta tramite PEC da tutto il Consesso Civico e dall'Amministrazione Comunale un'informativa da parte dell'azienda Safety Consulting Italia, con oggetto: Richiesta informazioni circa il contenuto della delibera n. 84 avente ad oggetto "Approvazione progetto di finanza ai sensi dell'art. 183 c. 15 del d.lgs 50/2016 "predisposizione, realizzazione, gestione e manutenzione di interventi di sicurezza stradale e prestazioni connesse".

Visto che da quanto esposto dall'azienda Safety Consulting Italia:

"Safety Consulting Italia è un'azienda che si occupa di sicurezza stradale in genere ed in tale ambito si confronta giornalmente con il mercato in merito alla fornitura di beni e servizi per tale scopo.

Generalmente tale confronto avviene sotto forma di partecipazione a gare d'appalto per la fornitura di beni e servizi che implicano appunto la fornitura di prodotti e servizi per la P.A. finalizzate ad elevare il livello di sicurezza stradale.

Sebbene siamo molto interessati anche a forme più innovative di proposizione di tali servizi, specie nell'ambito di Progetti di Partenariato Pubblico Privato, nutriamo forti dubbi circa l'applicabilità di tale strumento nel predetto settore.

A tal riguardo, diversi Enti in Italia hanno provato ad utilizzare lo strumento del P.P.P. per l'implementazione di tali forniture, basando il pagamento dei servizi oggetto del progetto all'incasso dei verbali di contravvenzione elevati per infrazioni al Codice della Strada.

Pertanto, in riferimento all'atto deliberativo richiamato in oggetto segnaliamo che recenti pronunce giurisprudenziali (TAR Lombardia nr. 296/2017 – Consiglio di Stato 4227/2018), che alleghiamo alla presente, hanno sancito che la procedura di finanza di progetto è inapplicabile ai servizi di rilevazione e gestione dei procedimenti sanzionatori al codice della strada elevate dagli organi di polizia locale.

I giudici hanno infatti cassato una proposta di progetto di finanza - identica a quella in argomento - sulla base, tra le altre, della circostanza che il servizio de quo non ha ad oggetto prestazioni da rendere agli utenti di un mercato, posto che i soggetti che commettono un'infrazione non possono essere qualificati come tali.

E

Comune di Lentini

Protocollo N. 0018222/2019 del 17/09/2019



MoVimento 5 Stelle Lentini

Infatti uno degli elementi essenziali di una concessione è proprio quello per la quale "la maggior parte di ricavi di gestione della concessione proviene dalla vendita dei servizi resi al mercato" (art. 165 D.lgs 50/2016).

Nel caso di specie i servizi sono resi a favore di una Pubblica Amministrazione e non ad utenti di un mercato.

La natura delle forniture e dei servizi che si intendono affidare in concessione possono certamente essere reperiti sul mercato attraverso le ordinarie procedure di gara previste dall'attuale D.lgs. 50/2016, che non pongano in una posizione di indubbio vantaggio uno specifico operatore economico come nel caso di specie.

E ciò senza pregiudizio alcuno degli obiettivi operativi della PA.

Riteniamo quindi che la procedura che si intende adottare manifesti evidenti e gravi carenze di presupposti normativi e procedurali, sia formali che sostanziali, tali da renderla totalmente illegittima.

Invitiamo pertanto l'Amministrazione a procedere ad una attenta valutazione circa il perseguimento di tale strada nonché a procedere ad un conseguente – ed a nostro parere opportuno, annullamento in autotutela di quanto deliberato.

Nella denegata ipotesi in cui tale provvedimento non fosse adottato, saremmo costretti a trasmettere gli atti alle Autorità preposte in quanto l'adozione di tale procedura sembrerebbe – a nostro parere, più un modo di eludere l'approvvigionamento di beni e servizi contenuti nel progetto stesso, a mezzo degli ordinari strumenti messi a disposizione dal Codice degli appalti, favorendo di fatto il promotore di tale progetto che godrebbe (così come previsto dallo strumento del PPP) della prelazione laddove venga esperita la gara per la sola esecuzione delle prestazioni oggetto del progetto stesso."

Chiedo parere in merito a quanto su esposto, affermato ed ampiamente documentato con documenti allegati dalla Safety Consulting Italia

Si richiede risposta scritta

Lentini 16 settembre 2019

Cittadina eletta al Consiglio Comunale per il Movimento 5 Stelle

Maria Cunsolo

La firma in calce viene sostituita dalla certificazione di spedizione tramite PEC del Consigliere Comunale firmatario "mariacunsolo@pec.comune.lentini.sr.

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO

[Signature]

IL PRESIDENTE DEL C.C.

[Signature]



IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

È copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficiocon prot. n.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Li,

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it al n. 2125/Reg. P.A. in data 3.1.OTT. 2019 e che avverso il presente atto, nel periodo dal 3.1.OTT. 2019 al 15 NOV. 2019 non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Li,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale certifica, su conforme attestazione del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it dal 3.1.OTT. 2019 al 15 NOV. 2019 a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa – non – sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,



E' copia conforme al suo originale per la pubblicazione.

Lentini, 3.1.OTT. 2019

COLLABORATRICE AMMINISTRATIVA

Sig.ra M. Carolina Messina

[Signature]